



San Giovanni

Le prime notizie relative alla chiesa di S. Giovanni Evangelista in Brescia risalgono al IV secolo, al tempo del vescovo Gaudenzio che vi costruì il “**Concilium Sanctorum**”. Durante il Medioevo assume la denominazione di “**S. Giovanni de foris**” e, dopo aver subito un incendio nel 1151, nel 1440 assunse le forme che conosciamo oggi con, a lato della chiesa, il convento suddiviso in due corpi. La storia dei secoli successivi registra numerose alienazioni fino al 1969, anno del ripristino del chiostro nelle sue linee originali. All'interno si possono ammirare opere di: **Moretto** (Cappella del Sacramento, parete destra), **Romanino** (Cappella del Sacramento, parete sinistra), **Zenale** (La Deposizione), **Paolo da Cailina il Giovane**, **Salloni**, **Paglia** e **Nuvoloni**.



ENNIO SANDAL il giorno 29 NOVEMBRE in palazzo Loggia, salone Vanvitelliano ore 17:30 presenterà il libro dal titolo

“GIOVANNI PAOLI DA BRESCIA E L'INTRODUZIONE DELLA STAMPA NEL NUOVO MONDO (1539-1560)”

Brescia per l'America è una mostra che si propone di ripercorrere la vita di Giovanni Paoli e dei tanti bresciani che in America hanno dato lustro alla loro terra d'origine. All'interno dell'evento si ospiteranno anche incisioni d'autore e un'esposizione di stampe antiche.

Presso i chiostri in Contrada San Giovanni 8

14:30-17:30 da **LUNEDÌ** a **VENERDÌ**
14-18 **SABATO** e **DOMENICA**

SABATO 1 DICEMBRE ORE 16-18 CONFERENZA
“BRESCIA E LA STAMPA”

VISITE GUIDATE ALLA MOSTRA E/O AMBIENTI DI
SAN GIOVANNI SU PRENOTAZIONE



IN COLLABORAZIONE CON:



GIOVANNI PAOLI
primo stampatore di tutte le
AMERICHE

e i bresciani sulle rotte di Colombo



www.bresciaperlamerica.it



FONDAZIONE
CIVILTÀ
BRESCIANA



La mostra (con sede nello splendido contesto dei chiostri di s. Giovanni), racconta la figura del primo stampatore delle Americhe, il bresciano **GIOVANNI PAOLI** e degli altri bresciani che dal primo cinquecento ad oggi, percorrendo le rotte di Colombo, hanno lasciato un'impronta meritevole di memoria. Sono guerrieri e patrioti, musicisti e pittori, scultori, giornalisti, imprenditori e tantissimi missionari quanti vengono descritti nella mostra promossa da mons. Fappani e dalla FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA.



Un'attiva collaborazione con la *proloco Soncino* e il suo apprezzatissimo *museo della stampa* consentirà delle occasioni d'incontro con esperti incisori e stampatori. Antichi torchi a caratteri mobili, lastre di piombo e zinco, tirabozze e altri strumenti torneranno a vibrare sotto l'uso esperto di abili artigiani e dalle loro mani riprenderà vita una delle tradizioni che hanno portato il nome della nostra terra ad avere prestigio nel mondo.



Conferenze, musica e guide preparate faranno da degno contorno all'occasione con particolare disponibilità e attenzione verso le scuole. Ogni giorno (su prenotazione), sarà infatti possibile per dei gruppi organizzati apprezzare accanto alla mostra, la chiesa, gli ambienti e le emozioni che s. Giovanni sa offrire.

Paoli (Juan Pablos alla castigliana), già compositore a Siviglia, migrò in Messico dove per primo esercitò l'arte della stampa.

A tutti gli effetti proprietario di una stamperia dal 1548, sottoscrivendo le sue edizioni non mancherà di dichiararsi: "*Joannes Paulus brissiensis, Juan Pablos lombardo, Juan Pablo bressano*". Nel territorio bresciano la Riviera di Salò e la Valsabbia sono stati importanti luoghi di reclutamento proprio per quegli "apprendisti erranti" che, durante il basso medioevo, rappresentavano la prima fatica verso quella futura, rinomata professione di



stampatori cui proprio Paoli non mancherà di dare lustro e che farà dei prodotti editoriali bresciani vere e proprie opere da intenditori. Come molti probabilmente

anche lo stesso Paoli si rivolse giovanissimo a Venezia per l'apprendistato per poi viaggiare in tutta Europa sino a rispondere all'appello della Corona spagnola che si proponeva di impiantare una tipografia nel Nuovo Mondo. Lì la sua produzione comprenderà per lo più testi destinati all'evangelizzazione degli indios (in spagnolo dunque come nelle lingue indigene) e alcuni documenti ufficiali. Morto nel 1560 ha lasciato l'avviata tipografia e vivo ricordo di sé.



Molti sono i bresciani che si distinsero.

Solo alcuni esempi: Lo scrittore **Lorenzo Gambara**, il missionario gesuita **Giulio Pasquali** (e con lui molti altri religiosi ai quali **destinere**mo un'apposita sezione), i patrioti **Camillo Biseo**, **Alessandro Fe' d'Ostiani**, **Carlo Lombardi**, **Lorenzo Panzerini**, **Bartolo Gheza**. Gli artisti **Piotti**, **Bergomi**, **Domeneghini**, **Ferrari**, **Laffranchi**, **Zanelli**. Nomi del mondo musicale sono **Benedetti Michelangeli**, la **Cobelli**, la **Scacciati** o la **Massardi**. Affascina la carriera del regista **Renzo Fru-sca**, molti sono i giornalisti ed innumerevoli gli imprenditori. Di tutti la mostra cercherà di dare informazioni sulla

vita e le opere. Sarà inoltre possibile visionare tele, filmati, fotografie, finanche ascoltare audioregistrazioni d'epoca per l'occasione recuperate. Tra le tante curiosità si darà notizia di una cittadina brasiliana dal non casuale nome di "*Nova Brescia*" sul Rio Grande.



Un piccolo e dovuto tributo questo ai nostri conterranei che speriamo non mancherà di esservi gradito.

Gli organizzatori